

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.
INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.
Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.
Si accettano corrispondenze purché firmate.
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.
La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 alle 3 pom., giorni feriali.

Congregazione di Carità

Sabato 16 radunavasi la locale Congregazione, con l'intervento di tutti i suoi Membri per deliberare sulla nota vertenza colla superiore Autorità Amministrativa, circa l'interpretazione di un decreto del 1851, che dà facoltà a quest'ultima di far ricoverare poveri, in determinati casi, negli Istituti Ospitalieri.

Avuta comunicazione del voto del Consiglio comunale, del quale abbiamo reso conto nell'ultimo numero, il Presidente, Barone Accusani, ed il Senatore Saracco, Membro della Congregazione, si scambiavano, nel tono più amichevole, quelle spiegazioni che meglio valevano a chiarire, come dicesi, la situazione, e dopo breve discussione a cui partecipavano eziandio altri Membri, i sigg. Congregati deliberavano unanimi di porgere al Consiglio Comunale i più vivi ringraziamenti per il lusinghiero attestato di fiducia onde quello si compiacesse onorarli ed assecondandone il desiderio gentilmente espresso

ritiravano le offerte dimissioni. Nel tempo istesso affermavano il proposito pure manifestato dal Municipale Consesso, che si debba trovare una soluzione la quale soddisfi alle supreme esigenze della pubblica carità temperando in equa misura le ragioni e le convenienze si del governo che delle Amministrazioni locali.

Con ciò crediamo scongiurato ogni pericolo di crisi e specialmente siamo lieti che alle nostre Opere Pie sia assicurato, speriamo per lungo tempo, il vantaggio di un Presidente intelligente e solerte quale è l'egregio sig. Barone Emilio Accusani.

Corrispondenze

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Monastero Bormida 17 Gennaio 1886.

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Nel numero 2 della *Gazzetta d'Acqui* delli 3 gennaio 1886, sotto forma di schiarimenti

mandate mai: *C'è la Signora?* ma invece: Il padrone è in casa?

III.

Per viaggio

Preferite sempre i vagoni Pulmans alle vetture di prima classe, le vetture di prima a quelle di seconda, le vetture di seconda a quelle di terza, e le vetture di terza a quelle pel trasporto del bestiame.

Cercate possibilmente gli scompartimenti in cui si trovano signore sole.

Le belle, vi faranno parer breve il viaggio con un'amabile conversazione; se brutte, ve lo faranno parer brevissimo conciliandovi il sonno.

Se siete in compagnia di una signora appassionata della musica, cantatele qualche cosa; e, se potete, suonatele un pezzo ed anche due. Approfittate sempre dei *tunnels*.

IV.

Al ballo

Siate riconoscenti ogniquale volta la vostra ballerina vi pesterà i piedi.

Ciò vi offrirà il destro di farle il seguente complimento:

— M'accorgo, o signora, che non siete una donna leggiera. Fortunato chi potrà giungere al vostro cuore.

Al veglione non vi lasciate abbordare dalle mascherine equivoche, che vi dicono:

— Ti conosco, carino.

Ahimè! sono di quelle conoscenze che trascinano sempre un uomo, se non alla rovina, per lo meno a pagare una cena rovinosa.

ad inesattezze contenute in una corrispondenza da Monastero Bormida inserita nel n. 98 della *Gazzetta* stessa, si legge una corrispondenza da Sondrio, firmata Paolo Pancera, e contenente un violento e velenoso sfogo di quell'anima veramente *candida, nobile e senza macchia* del signor Pancera, il quale dopo aver insultato, e coperto di vituperi una *parte del Consiglio Comunale*, ed in ispecial modo un onorato consigliere, si fa gonfio di una virtù che non ha mai posseduto, e *generosamente* dopo lunga filza di ingiurie perdona..... Che candore..... Che generosità nel nostro uomo!

I sottoscritti consiglieri comunali, di Monastero Bormida, i quali a detta di questo uomo sottomettono perfino le regole più elementari del buon senso, dell'umanità, dell'educazione alle loro ignobili animosità personali, hanno proprio avuto il *buon senso* di rifiutare al signor Pancera il trimestre che domandava, e ciò in vista che mentre da tutti si sapeva, che preparava le valigie pel suo viaggio, egli si ostinava con evidente compiacenza a lasciare il comune al buio circa la sua nomina, al punto che aspettava

V.

Alla passeggiata

Camminate sempre lentamente; eccetto il caso che un creditore vi stia alle calcaglie.

Se un creditore vi abborda all'improvviso ecco i mezzi per sbarazzarvene.

— Signore, ditegli, non son venuto da voi, avendo fatto parte in questi giorni di una spedizione al polo nord.

— Eh! via. Andate da un altro a contar queste fanfaluche.

— Vado subito, rispondete.

E scomparate.

Quando vedete spuntare da lontano il marito di *Lei*, guardate astrattamente per aria.

Se v'imbattete in qualche antica amante guardate per terra.

VI.

Giucando gli scacchi con una bella donna, non dimenticate la manovra delle *pedine*..... sotto la tavola.

Giucando alle bocce, attenzione a non pigliarne qualcuna nella testa.

VII.

Duelli

Non accettate di battervi che alla pistola, ed alla distanza di due passi. L'avversario al passo di *Calais*, e voi al passo dei Dardanelli.

Manuale del Cacciatore

Il più sicuro mezzo di pigliare la selvaggina è di andare a comprarla in piazza.

APPENDICE DELLA GAZZETTA D'ACQUI

AMENITÀ

Nuove regole di buona creanza

I.

A tavola

Siete invitati a tavola? Fate onore alle vivande del vostro anfitrione divorandole accanitamente.

Se sua moglie è bella, fate onore anche a lei divorandola cogli sguardi.

Dovendo versare il vino, versatelo preferibilmente nel vostro bicchiere piuttosto che in quello degli altri.

II.

In Visita

L'ora più conveniente per fare una visita è quando i vostri amici fanno colazione.

Ove però si tratti di una donna maritata, l'ora più propizia per andare a trovarla, è quella nella quale fa toletta.

Quando la cameriera viene ad aprirvi non di-